

FIUGGI

la pagina di

Ieri sera si è chiusa una lunga e combattuta campagna elettorale. In piazza Veltroni, pds Dutto, pri, e Rutelli, verdi per la «Fiuggi per Fiuggi» «Da qui può partire una vera riscossa civile» La Dc al cinema Fallito il comizio del Msi



Piazza Trento e Trieste durante la manifestazione della «Fiuggi per Fiuggi». In basso Walter Veltroni (foto Alberto Pais)



Il sindaco dc riprese le fonti Andreotti «Ben fatto»

Ora il presidente del Consiglio fa il tifo per Giuseppe Ciarrapico, ma nel 1960, Giulio Andreotti stava dalla parte del Comune. L'allora sindaco di Fiuggi, il democristiano Carlo D'Amico, conserva ancora tra le sue carte una lettera di Giulio Andreotti, che gli scriveva: «Bravo, hai fatto bene. L'acqua di Fiuggi è del Comune». Carlo D'Amico aveva appena firmato l'ordinanza, con la quale il Comune di Fiuggi riprendeva in mano l'Ente.

Malati ai seggi Un servizio della Usl

Per chi è malato, il Comune ha organizzato un servizio di trasporto ai seggi elettorali. Chiamando la Usl, al numero telefonico 55346. Il personale della Usl, dopo aver accertata l'effettiva impossibilità del richiedente di recarsi al seggio, provvederà a predisporre il trasporto del malato. Le richieste di intervento possono essere effettuate per tutta la giornata di domani e di lunedì, fino alle 14.

Solo cinquanta i certificati non ancora ritirati

Sono soltanto cinquanta i certificati elettorali non ancora ritirati, negli uffici comunali spiegano che il servizio di consegna a domicilio dei cedolini si è concluso. I certificati ancora giacenti appartengono a persone che non sono state trovate in casa o ad elettori che hanno cambiato il domicilio. Comunque, chi non avesse ricevuto il certificato, può ritirarlo al secondo piano del palazzo del Comune, in piazza Trento e Trieste. Gli uffici resteranno aperti anche domenica e lunedì, per tutta la durata delle operazioni di voto.

«Non solo Terme» Domani concorso ippico

Si terrà domani, nel centro ippico in via Lago di Canterno, il concorso di salto ostacoli interregionali qualificante. L'appuntamento è per le 9,30, l'iniziativa, promossa dal circolo fiuggino «Amici del cavallo» è patrocinata dalla XII Comunità montana Monti Emici, e dall'Ente per il turismo di Frosinone.

I Verdi ciociarai ai fiuggini «Votate il listone»

«Amici fiuggini»: la lettera comincia così, ed è firmata «I verdi ciociarai». Che invitano i cittadini di Fiuggi per il listone anti-Ciarrapico. Tra l'altro, nel testo si legge: «Oggi a voi di Fiuggi basta un voto. Un semplice e onesto atto di coraggio. Un voto dal significato pulito, non inquinato, che deve esprimere tutta la nostra ansia di libertà, di giustizia e di pulizia morale. Cari cittadini di Fiuggi, tutti noi ciociarai vorremmo oggi essere elettori nel vostro Comune. Sarebbe bello svegliarsi il 26 novembre e scoprire che Fiuggi ha vinto... Oggi anche noi, se potessimo voteremo «Fiuggi per Fiuggi».

SANDRA PERSIANI

Succede a Fiuggi

- Cinema.** Cinema-teatro delle Fonti (Ente Fiuggi): chiuso lunedì, martedì, mercoledì e giovedì. Sabato 23 e domenica 24: «Il conte Max». Commedia di Christian De Sica, con Christian De Sica e Ornella Muti. Inizio spettacoli: 16-20,30.
- Gardencine:** film per adulti. Orario spettacoli: 17-21.
- Pronto soccorso.** Guardia medica, telefono 55577.
- Centro anziani.** Piazza Largario Verghetti: aperto tutti i giorni, dalle 15.
- Circolo scacchi.** Presso il centro anziani di piazza Largario Verghetti. Aperto ogni lunedì e giovedì dalle 15 alle 18.
- Taxi.** Piazza Frascara, telefono 55133.
- Stazione carabinieri.** Via Diaz, 140, telefono 55022.
- Commissariato di polizia.** Via Prenestina 140. Telefono 55039.
- Comando vigili urbani.** Piazza Trento Trieste, telefono 54541.
- Lista «Fiuggi per Fiuggi».** Piazza Trento Trieste, telefono 55488.

Una sfida fino all'ultimo voto

Canali e tv, piazze e cinema affollati fino a notte fonda. La caccia all'ultimo voto è senza tregua. Ieri si è chiusa la campagna elettorale a Fiuggi. In piazza, per il listone, un comizio in notturna con Veltroni (Pds), Rutelli (Verdi) e Dutto (Pri). «Fiuggi simbolo della riscossa civile», dicono gli esponenti della Lista civica. Fallito il comizio del Msi. La Dc al cinema con l'ex sindaco, il ciarrapichiano Casatelli.

CARLO FIORINI

Ultimi fuochi fino a notte, alla conquista dell'ultimo voto. Schermi televisivi e microfoni radiolocali affollati da candidati e sponsor delle liste. L'ultima parola in piazza se l'è presa la «Fiuggi per Fiuggi», con una manifestazione in notturna. In piazza Trento e Trieste hanno preso la parola Walter Veltroni, del Pds, Mauro Dutto del Pri e Francesco Rutelli per i Verdi. Clima da festa. «Quello che state facendo qui a Fiuggi, la vostra lotta per battere l'arroganza, ha un grande valore nazionale - ha detto Veltroni - A Fiuggi Ciarrapico è il simbolo del vecchio sistema di potere in via di dissoluzione». «Riscossa della società civile», «laboratorio», «alleanza degli onesti», i giudizi dei tre esponenti politici sul valore del voto

fiuggino è concorde. Francesco Rutelli ha definito quella di Fiuggi una esperienza straordinaria. «L'acqua è un bene di tutti, non è privatizzabile ed è bellissimo che su questo vi siate uniti - ha detto - approfittate di queste ultime ore per convincere tutti, per portare tutti a votare».

Applausi e grida per Mauro Dutto, che al fiuggino ha rivolto un invito: «Lunedì sera, quando avremo ottenuto la vittoria, propongo di andarla a festeggiare con una cena alla Casina Valadier, in casa di Ciarrapico». E Veltroni, ricordando il comizio tenuto l'altro giorno dal segretario della Dc Arnaldo Forlani, ha detto: «Forlani è venuto a fare un elogio a Scelba, ho letto. Ma perché invece di guardare così indietro non ha spiegato qualcosa di quel "Gasparone", l'assessore regionale Lucani, che per gli appalti

chiedeva il 10% di tangente. E perché non ha spiegato qualcosa di quel consigliere dc sorpreso dai carabinieri con la mazzetta da venti milioni nelle mutande?». Poi Veltroni ha espresso solidarietà al giornalista Giampaolo Pansa, accusato da Ciarrapico, in uno dei suoi show televisivi, di essere «tutto butterato in faccia». «Ciarrapico pensa a sé, se avesse uno specchio potrebbe svenire guardandosi la mattina», ha detto Veltroni.

Prima della manifestazione della «Fiuggi per Fiuggi», la piazza avrebbe dovuto riempirsi per il comizio del Msi. Ma c'erano poco più di trenta spettatori e così, l'onorevole Macerati ha parlato appena cinque minuti, poi se ne è tornato a Roma.

La Dc invece ha chiuso la campagna elettorale al cine-

ma Rosa. Ma nella stessa sala stracolma per la presenza di Forlani giovedì scorso, erano tantissime le sedie vuote. Anche il clima non era granché festoso. L'ex sindaco Tonino Casatelli ha parlato per mezz'ora, ricostruendo tutta la vicenda delle acque e del contratto scaduto. «Quel contratto, così come è, non lo abbiamo inventato noi - ha detto - lo inventò proprio il Pci, nel '63». In sala, tra gli spettatori, si facevano pronostici: «Se prendiamo sette consiglieri si fa festa», dicevano in molti. Anche se oggi i comizi, i volantini e i manifesti sono vietati, lo scontro elettorale per vincere il referendum sulle fonti procederà comunque. «Mica è finita - commentava un fiuggino in piazza - mio cugino è «scumunito», pensa che senza Ciarrapico perde il posto, ma ci penso io a fargli cambiare idea».



Due discorsi quasi identici alla radio e in tv. L'ultimo assalto del signore delle Terme Il bastone e la carota di Ciarrapico «Se mi fate restare altri 300 posti per voi»

Ciarrapico alla radio, Ciarrapico in tv. Il signore delle Terme, ieri, ha tentato il tutto e per tutto. Due discorsi quasi identici, per dire: «Non votate la lista «Fiuggi per Fiuggi». Vecchi e nuovi insulti «colpiti» anche il leader nazionale della Rete, Leoluca Orlando e il professor Massimo Severo Giannini, poi la grande promessa: «Altri trecento posti di lavoro se mi fate restare».

CLAUDIA ARLETTI

Ultimo giorno di campagna elettorale, e Giuseppe Ciarrapico è tornato a sparare. Contro tutto e tutti. Ha parlato prima ai microfoni di Radio Centro-Fiuggi, e poi dagli schermi della tv: un fiume di insulti («nemici») e di promesse (per i fiuggini di buona volontà). Due discorsi quasi identici, uno il pomeriggio e l'altro la sera, con la speranza di arrivare a tutte le case della città.

chiesto di lavorare all'Ente Fiuggi (l'accusato smentisce). E Antonello Bianchi? È il segretario del Pds: «Uno che dice sciocchezze...».

Non si è dilungato troppo, sugli altri. Si è accentratissimo a definirli, tutti, «faziosi, faziosissimi». Poi, è stata la volta dei commercianti: «Ce l'hanno con me solo quelli della Conferenza dei Comunisti! La Conferenza dei Comunisti, non hanno fatto sapere di stare dalla mia parte».

E, a lungo, ha strapazzato gli albergatori: «Ce l'ha con me anche un gruppo sparuto di albergatori, gente che vuole lavorare solo quattro mesi l'anno, e poi passa il resto del tempo all'estero, in viaggio. E quel tale Filippo Catalano, poi, che ora è in lista con la «Fiuggi per Fiuggi», appena arrivati qui si disse onorato di avermi come

amico, altroché!».

Insomma, una mitragliatrice. Che non ha risparmiato i «parassiti dello stabilimento». Lui ha detto: «I lavoratori dell'Ente Fiuggi si sono stretti intorno a me. Tutti, tranne 35-40 persone, che poi sono anche dei delatori, gente pronta a fare la spia pur di conservare il posto di lavoro...».

Come pochi giorni fa, quando parlò dagli schermi di Emica Tv, di nuovo se l'è presa con il giornalista Giampaolo Pansa.

Toni gravi, occhi fissi sulla telecamera: «Pansa, con la sua faccia butterata, è venuto a Fiuggi solo per vendere qualche copia del suo libro». È inedito, invece, l'attacco a Leoluca Orlando, leader della Rete (la Rete fa parte del listone): «È stato a Fiuggi anche lui, a predicare. E, intanto, quando era sindaco, a Palermo è suc-

cesso di tutto, mai come in quel periodo la mafia è dilagata». Già che c'era, ha detto la sua anche su l'Unità: «Scrivo menzogne», e su Massimo Severo Giannini, che, qualche giorno fa, in un'intervista lo aveva criticato. «Giannini? Si vergogni! Ora mi accusa di essere un ladrocinco, ma il Premio-Fiuggi nell'85 è venuto a ritirarlo... Ha portato a casa quindici milioni!».

Finiti gli insulti, un breve intermezzo di autoleggi, e poi è arrivata la grande promessa. Scrissemo, alzando il tono della voce: «Ai giovani, ancora trecento posti di lavoro se mi verrà consentito di fare altri investimenti in questa città. Cioè: se la lista «Fiuggi per Fiuggi» perderà le elezioni».

Ha tentato il tutto per tutto, ieri, Giuseppe Ciarrapico.

Mentre parlava dalla tv, nel teatro delle Terme (gestito da lui) è andato in scena un altro piccolo spettacolo. Ferruccio Calvani, suo braccio destro, ha convocato ventidue giovani dipendenti dell'Ente Fiuggi, ragazzi assunti con il contratto di formazione durante l'ultima campagna elettorale. Una riunione di lavoro? No. Tra i convocati, soprattutto giovani che

si sono apertamente schierati contro Ciarrapico (ma è stato chiamato anche qualche nota dc, forse per confondere un poco le acque). E Ferruccio Calvani ha tenuto loro una raminzina lunga un quarto d'ora. Vecchi e nuovi insulti per il listone, qualche piccolo consiglio. In sintesi: «Votate chi volete, ma non la lista «Fiuggi per Fiuggi».

Il personaggio. Pietro Martini Giolitti ascoltò suo nonno e cambiò nome ad Anticoli di Campagna



Pietro Martini

Anticoli di Campagna cambiò nome. Nel 1911 Giovanni Giolitti... quello vero, accettò il consiglio di Pietro Martini, giornalista del paese, che nel 1905 aveva fondato «Fiuggi», un giornale locale. E così che il presidente del Consiglio, tornato a Roma dopo le cure termali, con un decreto cancellò Anticoli di Campagna e battezzò «Fiuggi» la cittadina termale.

Il giornale «Fiuggi» esiste ancora, ogni mese tira 4 mila copie a dirigerlo è Pietro Martini, stesso nome e stessa stoffa di suo nonno. E lui, fiuggino doc, si schiera senza mezzi termini a favore della «Fiuggi per Fiuggi». Eppure, in paese, molti sostengono che fino a qualche anno fa Pietro Martini aveva spiccate simpatie per la Dc. «Sono un indipendente, io. Mi piace Occhetto perché ha cambiato nome al Pci e mi piace La

Malta perché in Sicilia ha fatto un bel ripulisti nel suo partito. Ma sono indipendente - dice lui - E voglio dire due parole su questa Dc fiuggina, che ora si presenta agli elettori come immacolata. Sperando di far dimenticare la propria sudditanza a Ciarrapico». A Fiuggi ci sta poco, Pietro Martini. Costretto per lavoro a spostarsi continuamente per l'Italia (è un dirigente della Cirio-Bertolli-De Rica), trova comunque il tempo di sapere tutto del paese e di confezionare il suo giornale. «La Democrazia cristiana si camuffa golfoamente - dice -. Hanno cambiato qualche nome in lista, ma a tirare le fila del partito c'è sempre Tonino Casatelli, l'ex sindaco e io lo conosco bene». E Pietro Martini racconta che Casatelli, quando era sindaco, passava tutte le mattine a casa di Ferruccio

Voglio un paese di persone leali

«Vorrei che qualcuno ascoltasse queste mie parole...» Il tema di una fiuggina di 14 anni: il paese, in questi anni, visto con i suoi occhi. «Si sta vivendo di sciocchezze allusioni, di rancori e di odio. Ora basta! Io per Fiuggi vorrei quell'affetto di una volta, la pacifica stretta di mano, più coerenza e lealtà e che la corruzione e l'ingiustizia siano solo vecchi ricordi. È troppo quello che chiedo? Non credo».

lo, ignobile quattordicenne, vorrei esprimere una mia opinione sulla realtà fiuggina che è a dir poco pessima e, se permettete, naturalmente vorrei che qualcuno ascoltasse queste mie parole. In questo momento, il clima fiuggino è tesi- sante per tutto l'arco della stagione estiva e così come la giunta comunale, a partire dal sindaco. Che importa se ormai c'è gente che non si guarda più in faccia anche se parenti, altri che non hanno più un minimo di dignità, che si prostituiscono per un posto di lavoro e c'è chi fa i soldi alle nostre spalle!

Questi sono gli avvenimen-

ti della nostra Fiuggi, e chi ne paga le conseguenze? Ve lo dico io, tutte quelle persone impotenti, quelle che vorrebbero parlare ed esprimere il proprio pensiero oppure quei giovani costretti a trascorrere il proprio tempo a consumare gli anni migliori della loro vita su un muretto, sprofondando nelle quotidiane angosce e nel timore di vivere una vita vuota e inutile; o quegli anziani che attendono soltanto il momento di andarsene poiché ormai si sentono inascuri dei loro figli e consapevoli di non essere ascoltati, e tutte quelle altre persone che si sentono solo una goccia in mezzo a tanto mare! Ecco questa è la mia vi-

sione e la mia delusione di fronte a persone che non hanno pensato minimamente agli interessi della città!

Ma... ora basta! Non come segno di rassegnazione ma come segno di ribellione. Io per Fiuggi desidero un destino diverso, vorrei quell'affetto di una volta, la pacifica stretta di mano come emblema di amicizia e serenità. Che ci fosse più coerenza e lealtà e che la corruzione e l'ingiustizia siano solo vecchi ricordi. Questo è il mio sogno, avere gente competente al comando con la voglia di cambiare per creare progetti reali e non solo vaghe illusioni, dare la necessaria importanza alle opinioni dei giovani protagonisti della società fiuggina. Cacciare pensieri dittatoriali, per far nascere un paese libero e democratico, una cittadinanza non condizionata da soldi o da inganni. E dopo tutto il resto vada da sé: è più importante vivere con dignità e con spontaneità che con ricchezza e falsità! È troppo quello che chiedo? Dirvi di amare e di essere vere persone è così difficile? Non credo. L.S.G.

Mancano 24 ore alle elezioni comunali a Fiuggi. Si fronteggiano la Dc di Giuseppe Ciarrapico e la lista Fiuggi per Fiuggi, che raccoglie uno schieramento che comprende persone e partiti di diverse tendenze. Ma hanno tutti uno stesso scopo: se Ciarrapico sarà sconfitto, le Terme e le acque minerali torneranno ai fiuggini